

CANALE 5 ore 20.30

Torna in tv «Segreti», mini-Dallas

Ritorna su Canale 5 (alle 20.30) «Segreti» una mini serie in quattro parti firmata da David Jacobs, autore della prima serie di «Dallas Segreti» (tra smesso ora in replica) è tratto da «Lace» un best seller di Shirley Conrad che ha venduto 12 milioni di copie, è stato tradotto in 13 lingue ed è rimasto per 14 settimane nelle classifiche dei libri più letti pubblicate dal «New York Times». Un romanzo inteso di lussi e passioni, stile fotomontaggio interpretato per la tv da Phoebe Cates, Bess Armstrong, Deborah Raloff e Anthony Quayle. Le protagoniste sono tre donne dell'alta società che condividono un segreto: una di loro in gioventù ha abbandonato la figlia illegittima la quale ora star del cinema vuole vendicarsi. Ma un rapimento cambia sentimenti e carte in tavola.

RAIDUE ore 22.30

Moravia intervista Sofri

Mixer (in onda su Raidue alle 22.30) propone questa sera un'intervista di Alberto Moravia ad Adriano Sofri. L'ex leader di Lotta continua oggi accusato dal pentito Leonardo Marino di essere stato il mandante 17 anni fa dell'uccisione del commissario Luigi Calabresi. L'incontro è avvenuto a casa di Sofri alla periferia di Firenze. Nel corso di Mixer si parlerà quindi di Tiziana la bambina di dieci anni venduta dalla madre a due uomini. Patrizio Rovelli ha compiuto un viaggio nelle cliniche di bellezza tra false digiuni, musicoterapia e frotte rapia. Enrico Deaglio racconta due storie di piccola mafia: un traffico di denaro e l'uccisione di un omicidio. Ancora «faccia a faccia» di Minoli con il tenore José Carreras.

Tredici film da oggi su Raidue (alle 11) per rivedere il grande attore americano che ora avrebbe novant'anni

Qualche titolo bellissimo e qualche pellicola minore per «il volto maschile più interessante di questo secolo»

Bogart, ma non chiamatelo mito

Tredici film per Bogart da stamattina su Raidue tredici pellicole più o meno belle per riscoprire l'attore simbolo del maschio cinematografico. Ci saranno tutti i suoi film migliori e «di culto» cominciando dal «Falcone maltese» e passando per «Casablanca», ma potrebbe essere l'occasione per riscoprire un grandissimo attore al di fuori del mito. Per Hemingway era il volto d'uomo più interessante del secolo.

UGO CASIRAGHI

Se fosse ancora vivo Humphrey Bogart avrebbe novant'anni. Non sappiamo se gli sarebbe piaciuto anche se i suoi personaggi si battevano sempre per la sopravvivenza contro la legge o dalla parte della giustizia. Era nato a New York il 23 gennaio 1899 ma la Warner Bros sembra abbia spostato avanti la data al 25 dicembre. Uno che nasce il giorno di Natale non può essere cattivo come appariva sullo schermo. Bogart si andava infatti specializzando in ruoli di gangster spietato accettava tutte le parti rifiutate da Edward G. Robinson e Paul Muni. Da James Cagney George Raft per il momento più famosi di lui. E qualche volta con suo immenso beneficio come nel caso di «Una pallottola per Roy» e del «Mistero del falco» entrambi del 1941 ed entrambi rifiutati da Raitre. Nel «Mistero del falco» primo film di Huston Bogart è un duro in mezzo al guado un investigatore privato che la polizia vede come il lupo nei occhi peggio che se fosse un criminale. A metà degli anni Trenta si era rivelato con «La foresta pietrificata» nella feroce figura di Duke Mantee. «Mantee» il gangster stanco rassegnato a uccidere (e a farsi uccidere) come gli altri a morire scrisse allora Jorge Luis Borges. Chi lo aveva voluto al proprio fianco



Humphrey Bogart: il popolarissimo attore torna in tv con un ciclo di film su Raidue

quale invece lo disprezza e lo schiaffeggia. Probabilmente questa scena è l'intera vicenda basata su una contrapposizione di classe piuttosto schematica appariranno oggi fortemente datate. Ma non sia mai qui per parlare di Wylers bensì di Bogart il cui personaggio era già costretto a cambiare volto con la chirurgia plastica per non farsi riconoscere esattamente come nel film «La fuga» che lo strano salto cronologico di un decennio sarà proiettato la prossima domenica. Tuttavia il volto che emerge dalle bende è sempre il suo di Bogart quello che Hemingway definì il volto d'uomo più interessante del secolo.

La faccia di Bogart piaceva alla mitica Louise Brooks forse il suo «pendente femminile

era superiore nei movimenti delle labbra». E anche i costumi a un gigante come Stroheim è l'elogio più alto che Bogart abbia mai avuto. Dal primo nel 1930 («Il gallo della checca» titolo ovviamente italiano) all'ultimo nel 1956 («Il colosso di argilla»). L'attore ha interpretato 75 film costruendo il personaggio che lo ha reso memorabile a partire da «Una pallottola per Roy» di Raoul Walsh in cui il bandito è braccato e solo sull'Alta Sierra e si intravede il suo processo di umanizzazione. Con la regia di John Huston e di Howard Hawks con partner quali Ingrid Bergman in «Casablanca» e Lauren Bacall in una serie hemingwayana o chand leriana si completa il ritratto dell'eroe uomo solo cinico e romantico al tempo stesso.

con un suo codice morale segreto che vien fuori a contatto con le convenzioni e le istituzioni, disprezzabili e disprezzate.

Anche se il ciclo televisivo è un po' zavorrato da interpretazioni di poco conto, che egli per primo detestava, i titoli indispensabili ci sono quasi tutti almeno per il decennio tra guerra e dopoguerra che ha visto il massimo del fuo leguore. Con un altro scarto cronologico la rassegna sarà ancora conclusa dal film del 1943 che non poteva mancare il titolo-mito che è poi diventato «Casablanca» per i suoi meriti intrinseci e anche per merito di tutti coloro che vi si sono ispirati. Woody Allen non escluso. Ma forse pochi sanno che Humphrey Bogart aveva ancora una volta sostituito qualcuno. Tra le molte fortune di quel film infatti ci fu anche quella di aver dovuto rinunciare al protagonista designato per la parte di Ricky Si chiamava Ronald Reagan e venne mobilitato per la guerra.

Il culto di Bogart? È sempre stato un culto prevalentemente maschile anche se le donne vi hanno anch'esse partecipato e vi partecipano. Per cui non sarà male ricorrere a un'altra opinione femminile proveniente da Lauren Bacall che la scrisse nel 1965. «Si è detto che Bogart era la personificazione dell'uomo essenziale. Non sono certa di sapere che cosa sia l'uomo essenziale e sono sicura che nemmeno Bogart l'avrebbe saputo. In effetti Bogart era il simbolo dell'uomo d'ogni epoca, era semplicemente un uomo ed è tutto. Era l'individualista che i giovani d'oggi vorrebbero essere ma che non potranno mai essere: finché giocheranno al culto di Bogart».

I titoli del festival teatrale Nuovi orizzonti a Santarcangelo

Il festival di Santarcangelo cambia rotta, gestione e prospettive. Il programma della prossima edizione della popolare rassegna romagnola conferma la sua intenzione di rompere con il passato per tentare nuove strade. Ecco allora che in cartellone compaiono vecchi «idoli» (come Carlo Cecchi con il suo contestato «Amleto») e accanto a loro una nutrita pattuglia di giovani gruppi quasi esordienti.

STEFANO CASI

BOLOGNA. Più di sessanta spettacoli tanti incontri semestrali, mostre e altri appuntamenti sono nel programma del festival di Santarcangelo di quest'anno. La manifestazione che si svolgerà dal 23 al 30 luglio ha cambiato direzione artistica dopo i dieci anni di conduzione di Roberto Bacci guidarono le prossime edizioni del festival Antonio Atti, Daniele Brolli e Giorgio Sebastiani. Brolli e Atti tre che provengono principalmente dall'area della critica teatrale hanno messo a punto una specie di rinfondazione del festival e della stessa struttura che lo gestisce Santarcangelo da quest'anno è infatti «Santarcangelo dei Teatri d'Europa» e diluisce il suo intervento lungo tutto l'anno. Inoltre si trasforma in «Centro di cultura teatrale» dove all'ospitalità e alla produzione di spettacoli si affiancano laboratori e iniziative di vario tipo studiate in gran parte a livello europeo.

Ma vediamo in concreto che cosa Atti, Brolli e Bizio propongono per il tradizionale appuntamento estivo sulla costa romagnola. Il titolo è già una spia significativa dell'impostazione che si sta sperimentando: «Rivedere i orizzonti». Da quanto si può capire dal folto elenco dei nomi in programma, il tentativo sembrerebbe quello di un azzeramento generale per procedere ad una sorta di rilevanza dell'esistente puntando su nomi nuovi o recuperando vecchie conoscenze in funzione di nuove nicchie.

Tra le vecchie conoscenze - il cui inserimento in programma non ha mancato di suscitare stupore e curiosità - ci sono Carlo Cecchi con «Amleto» e Franco Branciaroli con la trilogia di Giovanni Testori «Incurioni straniere» sono previsti con i ormai mitici artisti giapponesi Kazuo Ohno, e con tre importanti avvenimenti musicali di alto livello i concerti di John Lurie e il Lounge Lizards, degli sloveni Lubach e della straordinaria vocalista greco-americana Diamanda Galas. Molti gli spettacoli che prevedono sintoniamanti anche consistenti in generi e linguaggi particolari: cabaret, comico, musica danza multimediale elettronica e così via. Le contaminazioni investono più globalmente l'intero festival, che ha messo a disposizione i propri spazi per altre presenze: convegni presentazioni di libri appuntamenti gestiti di volta in volta da altre manifestazioni come «Arrivano dal mare» (festival del teatro di figura di Cervia) «Premio Scenario» «Giovni Italia» (il progetto di Bartolucci legato al Festival Opera Prima di Napoli) «Teatri d'ascolto» di Carlo Infante. Associazione Piccoli Palcoscenici italiani e una mostra fotografica di Armin Lunke. Le produzioni del festival sono quest'anno «Corvi di luna da Calvino» con la regia di Marco Balani e «Arca di Noè» di Aldo Giardino. «Tutti. Tra gli altri spettacoli presenti, ricordiamo ancora il teatro interattivo delle Albe le sperimentazioni teatrali musicali del Tam il bellissimo «Miracolo della rosa» di Dario Mignetti e ancora la ricerca di gruppi già noti o emergenti: Nutment, Terrestri Studio 3 Teatro di Base, Cardillo e Cazzurza Sarzi Amadè, il Diario Celeste.

| RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | 7 | OTMC TELECOMUNICAZIONI | SCEGLI IL TUO FILM |
|---|---|--|---|--|---|
| 9.55 SANTA MESSA | 10.00 POSSIBILI, IMPOSSIBILI. Incontri di ieri e di oggi con M.G. Elmi | 10.55 MOTOCICLISMO. Gran premio di Francia | 11.00 SPORT SPETTACOLO | 12.55 MOTOCICLISMO. Gran premio di Francia Classe 125 | 11.00 STRADA SBARRATA. Regia di William Wyler, con Humphrey Bogart, Olivia de Havilland, Joan Crawford. Usa (1937) 95 minuti |
| 12.15 PAROLA E VITA. Le notizie | 10.30 VIDEO WEEK-END. Il cinema in casa | 11.55 DANCEMANIA '88. Varietà | 14.10 TENNIS. Roland Garros. Che nag Lendl (replica) | 14.45 AUTOMOBILISMO. Gran premio di Inghilterra di Formula 1 | 11.45 FACCIA D'ANGIOLO. Regia di Bogart Martin. Usa (1937) 95 minuti |
| 12.30 LINEA VERDE. Di F. Fazzuoli | 11.00 STRADA SBARRATA. Film | 12.55 MOTOCICLISMO. Gran premio di Francia | 20.00 JUKE BOX (Replica) | 18.00 PALLANUOTO. | 12.00 LA MADRE LO SCARICIA IN MALO MODO. I ragazzi lo considerano un eroe. Lui si servirà di loro per alcuni sporchi traffici. Ma dovrà affrontare un vecchio amico che cerca di uscire dal ghetto |
| 13.30 TELEGIORNALE | 12.30 IL MEGLIO DI PIU' SANI, PIU' BELLI. Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci | 14.00 RAI REGIONE | 20.30 BASKET. Campionati europei di Zagabria Jugoslavia Grecia (finali 1° e 2° posto) | 20.30 FUGA SENZA RESPIRO. Film | 14.00 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Regia di Sam Wood, con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise. Usa (1944) 120 minuti |
| 13.55 FORTUNISSIMA | 13.00 TG2 ORE TREDICI | 14.10 VIDEOBOX. Di B. Serani | 22.00 SPORTIME | 22.15 CALCIO '85. Il meglio della stagione Barcellona A Madrid | 15.45 DUE PER LA STRADA. Regia di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Albert Finney, William Daniels. Usa (1967). 105 minuti |
| 14.00 LA SIGNORA DEL VENERDI'. Film con Gary Grant. Regia di Howard Hawks | 13.30 CARPOOL. Film con H. Korman | 14.55 MOTOCICLISMO. Gran premio di Francia | 22.10 PALLANUOTO. Coppa Campioni. Panini Modena Csk Moscow (replica) | 24.00 DETECTIVE G. Film | 15.45 DUE PER LA STRADA. Regia di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Albert Finney, William Daniels. Usa (1967). 105 minuti |
| 15.35 SAPORE DI GLORIA. Con G. Base Franco Bertini. Regia di Marcello Baldi | 13.50 AUTOMOBILISMO. Gran premio di Inghilterra di Formula 1 | 15.00 CICLISMO. Tour de France | 18.30 CORN FLAKES | 18.30 GOD MARS. Telefilm | 20.30 E CONTINUAVANO A FREGARSI IL MILIONE DI DOLLARI. Regia di Gene Marzani, con Lee Van Cleef, Gina Lollobrigida, James Mason. Italia (1971) 105 minuti |
| 15.55 RICCHE RICCHI. Cartoni animati | 17.30 METEO 2. TELEGIORNALE | 17.00 ATLETICA LEGGERA. Meeting internazionale | 14.00 GRANDE GIOCO DELL'ESTATE | 19.00 GOD MARS. Telefilm | 20.00 L'AMANTE DEL PRETE. Film |
| 17.00 CANZONISSIME. LA GRANDE FESTA DELLA MUSICA. Con Loretta Goggi | 19.45 TG2 TELEGIORNALE | 18.35 DOMENICA GOL | 15.00 ON THE AIR | 20.00 L'AMANTE DEL PRETE. Film | 20.30 CERTO CERTISSIMO ANZI PROBABILE. Regia di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Nino Castelnuovo. Italia (1970). 135 minuti |
| 18.05 GLI INNOCENTI VANNO ALL'ESTERO. Film con Craig Wasson Brooke Adams. Regia di Luciano S. e | 20.00 TG2 DOMENICA SPRINT | 19.00 TELEGIORNALE | 19.30 TINA TURNER. Concerto | 20.30 RADIO | 20.30 CERTO CERTISSIMO ANZI PROBABILE. Regia di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Nino Castelnuovo. Italia (1970). 135 minuti |
| 18.30 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE | 20.30 GROLLE D'ORO 1989. Varietà con Carmen Russo. Regia di Enzo Trapani (3° puntata) | 19.30 TELEGIORNALE REGIONALI | 22.30 LA LUNGA NOTTE ROCK | 21.35 LA GABBIA | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti |
| 20.30 QUO VADIS? Sceneggiato con Klaus Maria Brandauer. Regia di Franco Rossi (3° puntata) | 22.05 TG2 STASERA | 19.45 CONCERTO IN PIAZZA. In diretta da Spoleto. 32° Festival dei Due Mondi | 11.00 INFORMAZIONI | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 22.00 IO JANE TU TARZAN. Varietà con Carmen Russo. Regia di Enzo Trapani (3° puntata) | 22.20 MIXER. Conduce Giovanni Minoli | 21.20 SPLETO SPOLETO. 3° edizione | 14.00 POMERIGGIO MUSICALE | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 23.10 LA DOMENICA SPORTIVA. Nell'ambito della rubrica andrà in onda la partita di calcio Italia-Morocco per la finale del campionato mondiale mit' tate | 23.30 SORGENTE DI VITA | 21.35 LA GABBIA. Film con Tony Musante, Laura Antonelli. Regia di Giuseppe Patroni Griffi | 15.30 ATTUALITÀ SPORTIVA | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 0.10 TG1 NOTTE | 24.00 UMBRIA JAZZ '88-'89 | 23.10 NANNI LOY. Specchio segreto | 19.30 TELEGIORNALE | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 0.20 PREMIO FLAIANO | | 0.05 TG3 NOTTE | 20.30 ARRIVANO I TITANI. Film con G. U. ano Gemma. Reg. a di Duccio Tessari | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 0.30 FANTASILANDIA. Telefilm | 8.30 BIN BUN BAM. Varietà | 8.30 PIANETA BIG BANG | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 0.30 GLITTER. Telefilm | 10.15 DIMENSIONE ALFA. Telefilm | 10.00 BONANZA. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 10.30 IL MARE DEI VASCELLI PERDUTI. Film con John Derek. Regia di Joseph Kane | 11.10 CHOPPER SQUAD. Telefilm | 11.00 PARLAMENTO IN ATTUALITÀ | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 12.00 MAC GRUDER E LOUD. Telefilm «Violenza carnale» | 12.05 THE MASTER. Telefilm | 11.45 HARRY O. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW | 13.00 GRAND PRIX. Con A. De Adamich | 12.40 MISSISSIPPI. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 14.00 COLORADO. Sceneggiato con Raymond Burr. Barbara Carrera | 14.00 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film con Gary Cooper. Regia di Sam Wood | 13.35 GIOVANI AVVOCATI. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 15.45 DUE PER LA STRADA. Film con Audrey Hepburn. Regia di Stanley Donen | 16.00 BIM BUN BAM. Varietà | 14.30 ARABESQUE. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 17.30 I 8 DEL QUINTO PIANO. Telefilm | 18.00 IL FALCO DELLA STRADA. Telefilm | 15.30 LONGSTREET. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 18.00 LOVE BOAT. Telefilm | 19.00 CARTONI ANIMATI | 16.30 ANOIE. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 19.45 CARI GENITORI. Album Quiz | 20.30 CALCIO. Coppa America. Torneo sudamericano per nazioni | 17.00 LA RAGAZZA DELLA STANZA N. 13. Film con Brian Donlevy. Regia di Richard Cunha | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 20.30 SEGRETI. Film con Anthony Higgins (1° parte) | 0.30 SEARCH. Telefilm | 18.30 MARCUS WELBY M.D. Telefilm con Robert Young | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 22.35 CASA VIANELLO. Telefilm | 1.30 STAR TREK. Telefilm | 19.30 BARETTA. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 23.05 OVIDIO. Telefilm «Noi e loro» | | 20.30 «E CONTINUAVANO A FREGARSI». Film con Lee Van Cleef, Gina Lollobrigida. Reg. a di Gene Marzani | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 23.25 ITALIA DOMANDA. Attualità | | 22.15 IO, RE DEL BLUES. Film con Roger E. Mosley. Regia di Gordon Parks | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| 0.30 L'OCCHIO DELLA SPIRALE. Film con Peter Summer. Regia di Jan Couglin | | 0.45 AGENTE SPECIALE. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |
| | | 1.45 IRONSIDE. Telefilm | | 21.35 LA GABBIA. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Fiorenza Bolkan. Italia (1985) 93 minuti | Prima visione tv per questa recente storia amorosa dai contorni un po' torbidi. La gabbia del titolo è quella immaginaria ma non troppo in cui la Antonelli costringe e incatena Musante, in una escalation di richieste e di prigionia ma dove l'accento è volutamente posto sui risvolti psicologici della «sindrome di Stoccolma». |